

PROTOCOLLO D'INTESA

MIUR

Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

VISTA la Legge quadro sul Volontariato 11 agosto 1991, n.266 ed in particolare l'art. 1 comma 1;

VISTO il D.L. del 16 aprile 1994, n.297 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di Istruzione;

VISTA la Legge del 15 marzo 1997, n.59 ed in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275 contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTA la Legge del 10 marzo 2000, n.62 recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

VISTA la Legge Delega del 28 marzo 2003, n.53 per la definizione delle norme generali sull'Istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale;

VISTA la Legge dell'11 ottobre 2005, n.219 recante la "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", in particolare l'art.7 comma 2;

VISTO il D.M. n.47 del 13 giugno 2006, dove si prevede che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricoli scolastici dell'ordinamento vigente;

VISTA la Legge del 30 ottobre 2008, n.169 recante "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università" ed in particolare l'art. 1 che introduce l'insegnamento obbligatorio di **Cittadinanza e Costituzione**, in tutte le scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca anno 2009, in cui si cita testualmente *"...Avvicinare famiglia, scuola, comunità civile e mondo del Volontariato richiama il necessario coordinamento tra scuola, famiglia, comunità e mondo del volontariato, con il suo patrimonio di valori e di conoscenza del prossimo, per diffondere sin dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria, il valore del rispetto, dell'osservanza delle regole, della legalità, dei diritti e dei doveri, della Convivenza Civile, della Cittadinanza e della Costituzione...;*

VISTO lo Statuto Associativo dell'AVIS, approvato con decreto del Ministro della Salute in data 13 febbraio 2004;

Premesso che il MIUR

- Favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio per la realizzazione e la definizione di un P.O.F. integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- Ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n.59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività ed efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti nel territorio;
- Promuove nei giovani l'esercizio della Cittadinanza attiva, quale fondamento di una Convivenza Civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione;
- Riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace anche di combattere e prevenire il fenomeno della

dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace;

- Riconosce al Volontariato quell'esperienza che contribuisce alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale e ne promuove lo sviluppo nei giovani;

Che l'AVIS

- Promuove, oltre alla sua mission, interventi volti a sensibilizzare i giovani verso i temi della solidarietà e del dono al fine di svilupparne la disponibilità all'impegno responsabile in azioni di volontariato, anche attraverso forme di associazionismo;
- Realizza attività di formazione destinate ad istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola;

Ravvisata

L'opportunità di agevolare ed incentivare le attività tra gli Istituti Scolastici e le strutture associative dell'AVIS presenti nell'intero territorio nazionale,

si conviene quanto segue:

Art. 1

L'AVIS, nel rispetto dei principi e delle finalità enunciati nel proprio Statuto, si impegna a:

- Elaborare, in cooperazione con le singole scuole e con il coinvolgimento diretto degli insegnanti, progetti finalizzati a promuovere l'educazione alla salute, alla Cittadinanza, alla Costituzione, alla Convivenza Civile, sociale e solidale, quali parti integranti del P.O.F.;

- Sensibilizzare gli studenti e tutto il personale della scuola al dono del sangue, degli emocomponenti e delle cellule staminali emopoietiche, attraverso l'informazione e la formazione sulle problematiche ematologiche;
- Porre in essere interventi formativi specifici, destinati ai docenti su tematiche riguardanti l'Educazione alla Cittadinanza responsabile;
- Attivare iniziative che favoriscano la pratica del Volontariato da parte degli studenti, sia individuale, sia attraverso forme di aggregazione autonomamente gestite dagli studenti stessi;
- Promuovere, anche attraverso accordi con le rappresentanze dei Genitori e gli Organi Collegiali, un'azione di sensibilizzazione e informazione presso le famiglie al fine di diffondere la pratica della donazione del sangue.

Art.2

Le attività di sensibilizzazione alla promozione del dono in quanto tale, del dono del sangue in particolare rivolto ai docenti, al personale A.T.A. ed agli studenti sono realizzate nell'ambito di un programma globale finalizzato all'Educazione alla Salute anche in compartecipazione con altre Istituzioni e/o Associazioni di settore.

Art.3

Le iniziative di informazione e formazione, rivolte prevalentemente a docenti e studenti, con il coinvolgimento dei genitori, sulle problematiche ematologiche e sulla prevenzione delle malattie ad esse riferite, avranno come riferimento le linee guida definite dall'OMS (Organizzazione Mondiale Sanità).

Art.4

Nella progettazione e/o nella coprogettazione delle pratiche di volontariato, fra referenti-educatori AVIS, docenti e studenti, sarà posta

particolare attenzione alla valorizzazione delle conoscenze e delle competenze trasversali alle diverse discipline, che concorrono all'Educazione alla Salute, alla Cittadinanza e alla Responsabilità Sociale.

Art.5

L'AVIS, per la realizzazione delle iniziative, si avvarrà delle strutture associative periferiche che potranno rapportarsi direttamente con le istituzioni scolastiche presenti nel territorio, per pianificare, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, interventi educativi condivisi.

Art.6

Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca si impegna a :

- Diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione, da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte dall'AVIS;
- Informare le scuole delle azioni derivanti dall'attuazione del presente Protocollo per lo sviluppo della cultura della solidarietà;
- Promuovere il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali, nelle iniziative che l'AVIS volesse eventualmente porre in essere in collaborazione con gli stessi.

Art.7

La partecipazione degli studenti ai progetti realizzati in attuazione del presente protocollo potrà dar luogo al riconoscimento di Crediti Formativi, nell'ambito di quelli individuati dalle singole Istituzioni scolastiche ai fini della valutazione relativa all'esame di Stato.

In nessun caso i crediti formativi possono riferirsi alla mera attività di donazione.

Art.8

Per l'attuazione della presente intesa sarà istituito un Gruppo di lavoro nazionale paritetico, composto da due membri designati dal MIUR, da due membri designati dall'AVIS e coordinato da un Presidente di nomina Ministeriale.

Il gruppo di lavoro curerà la corretta applicazione del presente protocollo, individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che verranno attivate e per le azioni di monitoraggio degli interventi posti in essere.

Art. 9

Il presente protocollo avrà la durata di anni tre, a partire dal primo giorno del mese successivo all'approvazione. Fermo restando le condizioni sopra definite, è possibile, su accordo delle parti, procedere in ogni momento alla sua risoluzione. In ogni caso, nulla è dovuto alle parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente atto.

Roma 22 febbraio 2010_____

Per Il Direttore Generale della
Direz.dello Studente, Partecipazione,
Integrazione e Comunicazione
F.to Sergio Scala

Il Presidente Nazionale
AVIS
F.to Vincenzo Saturni